



Percorsi e strumenti per l'accoglienza integrata

Servizio Centrale SPRAR

Obiettivo dell'accoglienza SPRAR

Consentire a richiedenti e titolari di protezione internazionale di avviare un percorso personale di inserimento socio-economico in vista della **(ri)conquista della propria autonomia**

Accoglienza Emancipante

- Accoglienza che mira a liberare la persona accolta dallo stesso bisogno di assistenza
- Accoglienza che vuole accompagnare la persona verso una **progettazione autonoma** della propria vita

Accoglienza integrata

L'accoglienza integrata è strumentale a perseguire l'obiettivo dello SPRAR, perché:

- supera il concetto di mera assistenza materiale (vitto e alloggio)
- previene il rischio di assistenzialismo
- riconosce e restituisce dignità e protagonismo ai singoli individui accolti nei progetti
- Prevede l'esigenza di costruire un **rapporto di reciprocità** tra operatori e beneficiari

Accoglienza integrata

Vitto, alloggio...+

mediazione linguistico culturale

orientamento e accesso ai servizi del territorio

formazione e riqualificazione professionale

Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo

Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale

Tutela legale

Tutela psico-socio sanitaria

Accoglienza SPRAR: 5 concetti chiave

- Accoglienza materiale
- progetto individualizzato di accoglienza
- rete territoriale
- lavoro di equipe
- Avvio di un percorso di uscita sostenibile

Accoglienza materiale



Accoglienza materiale

L'accoglienza materiale comprende tutti gli aspetti volti alla gestione quotidiana del centro e all'organizzazione della permanenza dei beneficiari.

Un'accoglienza materiale organizzata e integrata da una pluralità di servizi permette l'instaurarsi da subito per operatori e beneficiari di un rapporto di reciprocità e di responsabilizzazione che facilita la partecipazione attiva al progetto di accoglienza e la (ri)conquista dell'autonomia.

Accoglienza materiale: strumenti operativi

- Primo colloquio e colloquio di orientamento
- Regolamento e contratto di accoglienza
- Strutture di accoglienza
- Gestione materiale della struttura
- Gestione del vitto
- Erogazione pocket money
- Abbigliamento, biancheria e prodotti per l'igiene personale
- Un progetto che dialoga con il territorio

Progetto individualizzato



Progetto individualizzato

Il progetto individualizzato consiste nella **definizione di un programma di accoglienza integrata** che il beneficiario costruisce e condivide con l'operatore e nel quale vengono indicati:

- gli obiettivi da raggiungere;
- i contenuti e le modalità dell'intervento;
- il piano delle verifiche.

La costruzione di un percorso personalizzato permette alla persona accolta:

- una partecipazione attiva alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo
- la (ri)acquisizione della propria autonomia decisionale
- la possibilità di misurare gli obiettivi raggiunti e il tempo che passa

Progetto individualizzato: strumenti operativi

Gli **strumenti** a disposizione dell'**operatore** sono:

- Colloqui periodici di verifica
- Costruzione del fascicolo personale per ogni singolo individuo/nucleo familiare
- Ricostruzione memoria personale (*servizio di tutela legale*)
- Ricostruzione dei background formali e informali
- Attivazione della rete territoriale e dei servizi minimi garantiti (*iscrizione SSN, tutela psico-socio-sanitaria, corso italiano L2, orientamento ai servizi del territorio, orientamento socio-economico, individuazione di misure di indipendenza...*)
- Progettazione percorsi di inserimento socio-economico

Rete territoriale



Rete territoriale

Per la buona riuscita del progetto è fondamentale attivare e consolidare il lavoro di rete con gli attori locali, istituzionali e non, che a vario titolo possono essere interlocutori per i percorsi di accoglienza e di inserimento.

La costruzione e il rafforzamento della rete territoriale:

- Prevengono il rischio di autoreferenzialità del progetto di accoglienza
- Agevolano il potenziamento dei servizi locali
- Potenziano l'efficacia degli interventi
- Ottimizzano l'uso delle risorse disponibili

Rete territoriale: strumenti operativi

A tal fine gli operatori possono:

- Individuare i servizi del territorio funzionali ad agevolare il lavoro del progetto;
- Promuovere sul territorio il progetto di accoglienza,
- Promuovere iniziative di sensibilizzazione e di informazione
- Offrire agli attori istituzionali il supporto per realizzare azioni di sistema sul territorio al fine di rafforzare i servizi offerti anche per gli autoctoni
- Diffondere le buone pratiche in materia di attività, strategie e politiche dell'integrazione

Equipe



Equipe

La gestione di un progetto di accoglienza richiede:

- La presenza di un' **équipe multidisciplinare** in grado di rispondere alle differenti esigenze dei beneficiari e ai bisogni gestionali della struttura
- Un forte lavoro di squadra
- Una puntuale e chiara suddivisione di ruoli degli operatori.

Un buon lavoro di equipe permette una **condivisione delle responsabilità** degli interventi realizzati e rende possibile:

- La prevenzione del rischio del burn out
- Una presa in carico armonica di ogni singolo progetto individuale di accoglienza

Equipe: strumenti operativi

- Riunioni periodiche di programmazione e verifica
- Riunioni periodiche tra referenti dell'ente locale e dell'ente attuatore
- Condivisione di file, diari di bordo e altri strumenti di monitoraggio
- Supervisione esterna psicologica
- Occasioni di formazione e aggiornamento
- Occasioni di scambi con altri colleghi della rete
- Gestione del volontariato

Avvio di un percorso di uscita sostenibile



Avvio di un percorso di uscita sostenibile

- L'uscita dal progetto di accoglienza è un momento molto delicato e richiede da parte del beneficiario e dell'operatore una reciproca consapevolezza e una specifica preparazione
- Predisporre dalle primissime fasi dell'accoglienza un progetto temporalmente definito aiuta i beneficiari (e gli operatori) a sviluppare una capacità previsionale per il periodo successivo all'accoglienza e a (ri)attivare risorse personali di progettazione

Avvio di un percorso di uscita sostenibile

Progettare percorsi di uscita sostenibili vuol dire mettere in atto delle azioni che:

- **Attivino il sostegno della rete territoriale**
- **Continuino la loro efficacia anche in un momento successivo all'uscita**
- **Sviluppino competenze in grado di rendere autonomo il beneficiario nella società di accoglienza**

Uscita sostenibile: strumenti operativi

- **Definizione delle formalità di uscita**
- **Contributi di uscita**
- **Predisposizione di una “dote” per l’uscita: contributi economici, passaggio informativo con i servizi sociali, riferimenti e contatti di servizi attivi sul territorio**
- **Definizione di un accompagnamento post SPRAR: modalità, strutturazione...**

GRAZIE